



ROMA 16/11/2016

MOZIONE
“PIANO RIFIUTI AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE”

PREMESSO CHE;

Roma Capitale è in una situazione di emergenza in termini di raccolta e trattamento dei rifiuti. L'agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale nella sua relazione annuale (24 ottobre 2016) ha registrato una forte insoddisfazione dei cittadini di Roma rispetto al servizio di raccolta dei rifiuti urbani Roma produce il 55% dei rifiuti urbani dell'intera regione Lazio;

Che;

La raccolta differenziata nella Capitale è ferma al 41%, ben al di sotto dell'obiettivo del 65% previsto dal d.lgs. 152/2006;

Che;

La Regione Lazio, con nota del “Direzione Territorio Urbanistica e Rifiuti” del 10 marzo 2016, ha definito inequivocabilmente le competenze della Città Metropolitana in materia di rilascio degli atti per la gestione dei rifiuti (oltreché in merito delle attività di autodemolizione e rottamazione) e, la Giunta regionale del Lazio il 4 agosto 2016 ha approvato la delibera sulle linee guida sulla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti;

Che;

La Regione Lazio inoltre, per raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge, si è impegnata ad investire sulla raccolta differenziata con uno stanziamento di 104 milioni di euro per il biennio 2016-2018, oltre ai già stanziati 140 milioni di euro del biennio 2014-2016.

Che;

Entro il 30 settembre Virginia Raggi, in qualità sindaco di Roma Capitale e Presidente della Città metropolitana, avrebbe dovuto comunicare le relazioni per attuare l'aggiornamento del piano rifiuti. In particolare Roma Capitale doveva presentare la propria pianificazione per la chiusura del ciclo dei rifiuti nella città, senza però, gravare su altri territori al fine di assicurare il pieno equilibrio della gestione dei rifiuti in tutta la regione.

Visto;

Il perdurare della situazione deficit di smaltimento e di mancanza di azioni efficaci da parte del comune di Roma e di Ama sta determinando il trasporto di circa 1.000 tonnellate al giorno da conferire in impianti fuori Roma, oltre alla decisione di trasporto straordinario transfrontaliero di rifiuti in Germania, che avrà un costo un costo di circa 20 milioni di euro;

Visto;

Il Ministro dell'Ambiente Galletti, il quale ha evidenziato, nelle formali audizioni alla Camera (4 agosto) e al Senato (29 settembre), un rischio di una emergenza rifiuti a Roma e in tutta l'area Metropolitana e, a tal proposito ha richiesto più volte il Piano di gestione dei rifiuti urbani, chiedendo con urgenza soluzioni rapide ed efficaci per l'integrale copertura del fabbisogno. Annunciando che, in assenza di tali soluzioni, sarebbe stato applicato l'art. 35 del cosiddetto (Decreto Sblocca Italia), e dunque l'obbligo di realizzare azioni e strutture adeguate per l'integrale copertura del fabbisogno residuo;

Vista anche;

La procedura d'infrazione europea a carico dell'Italia in merito all'inadeguatezza di una rete integrata di impianti di gestione dei rifiuti urbani a Roma e nel Lazio;

Telefono 06 67662305

Fax 06 6766....

Email a.priori@cittametropolitanaroma.gov.it



TUTTO CIO' PREMESSO

SI IMPEGNA IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE VIRGINIA RAGGI

a presentare quanto prima un piano per la chiusura del ciclo dei rifiuti, necessario anche per definire una tempistica credibile per il raggiungimento dell'obiettivo, previsto dalla legge al raggiungimento del 65% della raccolta differenziata nella città di Roma e di tutta l'area Metropolitana;

all'ottemperanza della direttiva comunitaria - Commissione europea 20011/753/UE - la quale stabilisce regole e modalità di calcolo per verificare il rispetto degli obiettivi in conformità alla direttiva 2008/98/CE sui rifiuti urbani e al D.M. Ambiente del 26 maggio 2016 che fissa le linee guida per il calcolo della percentuale raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani

Presidente Gruppo **Territorio Protagonista**
Città Metropolitana di Roma
Avv. Alessandro Priori

